

tratterebbero molto peggio, quando questi non vi-
vessero con grande soggezione, e senza dar meno-
mo indizio di ambir carica alcuna. I *Banjanesi* so-
no d'un genio dolcissimo, e cogli altri, e tra di
loro; che, se veggono in collera, o gli Europei, o
altre Nazioni, si ritirano subito, nè si lasciano ve-
dere prima che quelli si sieno mitigati: sono però
molto avidi del danaro, tantocchè uno, che farà
ricco di ottantamila Zecchini, non si vergognerà
di girare tutta la Città per guadagnare un ba-
jocco.

I Persiani, che abitano in *Soratte*, sono chia-
mati *Gauri*, o *Adoratori del Fuoco*, e dicesi, che
si sieno ritirati qua allora, quando *Kalif Oman* sot-
tomise la Persia a' Maomettani. Conservano i riti
di loro Superstizione, adorando il Sole, il Fuoco,
ec. e sono quasi tutti Testori, che fabbricano la
maggior parte di que' drappi di seta, che vengono
da *Soratte*. Parleremo di questi più diffusamente
nel riferir, che faremo le varie Sette dell'India:
qui descrivo un Cemeterio, che hanno presso *So-
ratte*. Il maggior onore, ch'essi stimino di poter
fare a' Defunti, consiste in lasciar i loro Cadaveri
esposti alle rapacità degli uccelli: hanno dunque
una Campagna vastissima cinta di muro alto quat-
tro piedi, e che ne gira cento: il terreno è alto
pur quattro piedi, ma convesso, cosicchè le immon-
dizie, che tramandano i Corpi, possano agevol-
mente scolare in una fossa, che è scavata all'in-
torno d'essa Campagna. Orribile sopra ogni credere
è lo spettacolo, che rappresentano tanti Cadaveri
giacenti in quella vasta pianura, alcuni de' quali
sono